



INSEGNANTI DIGITALI

In zona pandemia, anche noi bridgisti siamo andati all'assalto delle piattaforme digitali: tornei, corsi, video conferenze formative, meeting federali, e via di seguito. Sono circa un'ottantina gli iscritti al corso gratuito di aggiornamento per insegnanti sulla didattica online indetto dalla FIGB. Speriamo si ottenga entro poco tempo una ricaduta consistente. L'idea è buona, a mio parere, il corso dovrà essere tuttavia esteso anche a tutti i giovani bridgisti – nativi digitali – come potenziali insegnanti, anche se attualmente non iscritti all'Albo. Un investimento a basso costo.

Il programma di videoconferenza online che sta spopolando in questo periodo è Zoom per la sua facilità d'uso (scaricabile dal sito www.zoom.us), funziona perfettamente su PC e smartphones. Ha una versione free che consente conferenze con un massimo di 100 partecipanti e un limite di tempo di 40 minuti per le call di gruppo. Queste caratteristiche lo rendono particolarmente adatto a situazioni legate all'insegnamento.

Abbinato a un programma di videoconferenza c'è BBO che offre a tutti gli insegnanti efficaci strumenti didattici - vedi tavolo licita e tavolo d'insegnamento – con la possibilità di inserire mani preparate su argomenti specifici. A breve, una banca dati, con migliaia di mani sarà disponibile per bridgisti e insegnanti, anche sul mio sito.



Alcuni istruttori hanno già avviato corsi di bridge online, chi gratis chi a pagamento, e molti altri ne seguiranno se la pandemia si protrarrà ancora per diversi mesi, con il relativo programma corsi. L'insegnamento online non ha vincoli territoriali, un istruttore di Palermo può tranquillamente avere allievi in Val D'Aosta. Il che non è poco, se si considera che molti allievi, per svariati motivi, vengono abbandonati dalle ASD dopo i primi corsi. L'online potrebbe sopperire a questa carenza offrendo loro corsi avanzati.

La tanto reclamata liberalizzazione dell'insegnamento del bridge, di fatto, si sta avverando. S'ipotizza pure un clima di concorrenza che non potrà fare più che bene al nostro piccolo orticello. Gli allievi, sulla poltrona di casa e a qualsiasi ora, potranno finalmente scegliersi l'insegnante da loro ritenuto più idoneo, scegliendo l'argomento che più interessa e a costi più che contenuti. I giovani non devono più sottostare ai bassi ritmi di apprendimento dovuti all'età media avanzata dei partecipanti ai corsi. Il punto d'arrivo potrebbe essere un bridge "On Demand" come ora avviene per le trasmissioni televisive. Le piccole ASD dovranno dire addio ai corsi, ma non è un dramma, poiché ultimamente erano solo costi aggiuntivi con scarsi ritorni soprattutto se l'insegnante è inadeguato. A quei pochi sprovveduti che busseranno ai circoli si darà loro un foglietto con l'elenco dei vari link reperibili in rete. Al riguardo, riporto un mio articolo del lontano 2007.

(clicca il link sotto)

http://www.scuolabridgemultimediale.it/esperti-varie/sbm_web-salvezza.htm

Che dire, ne è passato di tempo, a quest'ora avremmo avuto qualche migliaia di bridgisti in più.